

ENRICO JOVANE

IL PRIMO GIORNALISMO TORINESE

EDITORE DI MODICA

Torino ha il vanto di essere stata una delle prime città italiane con Genova e con Bologna che hanno dato vita al giornale, e bene ha fatto un valoroso magistrato Enrico Jovane a dedicare un intero e interessante volume al *Primo giornalismo torinese* (Torino, Di Modica, edit. 1938, in-8) con sapienti indagini e con ricca documentazione iconografica. Premesso un capitolo di considerazioni generali sulla funzione del giornale che ormai rappresenta un aspetto della civiltà moderna, ci trattiene sull'ingresso del giornalismo nel ciclo della civiltà, dalle prime *gazzette*, probabilmente scritte a mano, agli «avvisi», ma bisogna giungere, per incontrare un giornale degno del nome, al 1° febbraio 1645 quando in Torino uscirono i *Successi del mondo*, diretti da Pietro Antonio Socini che finì male per le critiche mosse contro il Conte Massimiliano Kurtz di Baviera, e che lo Jovane difende contro Achille Neri che ne fu terribile aristarco. I *Successi del mondo* si pubblicarono

per ben dieci anni, cioè fino al 24 dicembre 1655, dapprima bisettimanale, poi settimanale con il sottotitolo *Gazzetta di Torino*. I *Successi* rappresentavano un vero progresso tecnico di fronte al giornale francese del Renaudot che vorrebbe avere il primato, ma che non regge certo al confronto della *Gazzetta* diretta dal Socini: neppure i giornali di un secolo dopo ne possono sostenere il confronto. È un giornale vero e proprio, nel senso moderno, e col giornale anche si affaccia la figura del giornalista. Lo Jovane ne tesse amorosamente la storia e pubblica per esteso lo «Statuto» del giornale: fu Madama Reale a concedere al prete Antonio Socini «di potere per cinque anni ... far stampare in Torino ogni settimana ragguagli delle occorrenze del mondo et ordinava allo stampatore ducale Sinibaldo di stampare detti ragguagli o sia avvisi a spese della Camera dei Conti. A remunerare i servizi del Socini erano assegnate a titolo di pensione lire 1000 annue di argento».